

RUGBY, SEI NAZIONI. All'Olimpico di Roma gli azzurri devono vincere per scacciare l'ultimo posto. Capitan Parisse: «Bisogna imparare a reagire alle difficoltà e agli errori»

# Italia-Scozia, sfida per evitare il «cucchiaio»

È l'ultima apparizione casalinga del ct Brunel: «Bella esperienza, dispiace non avere dato i successi che si aspettavano»

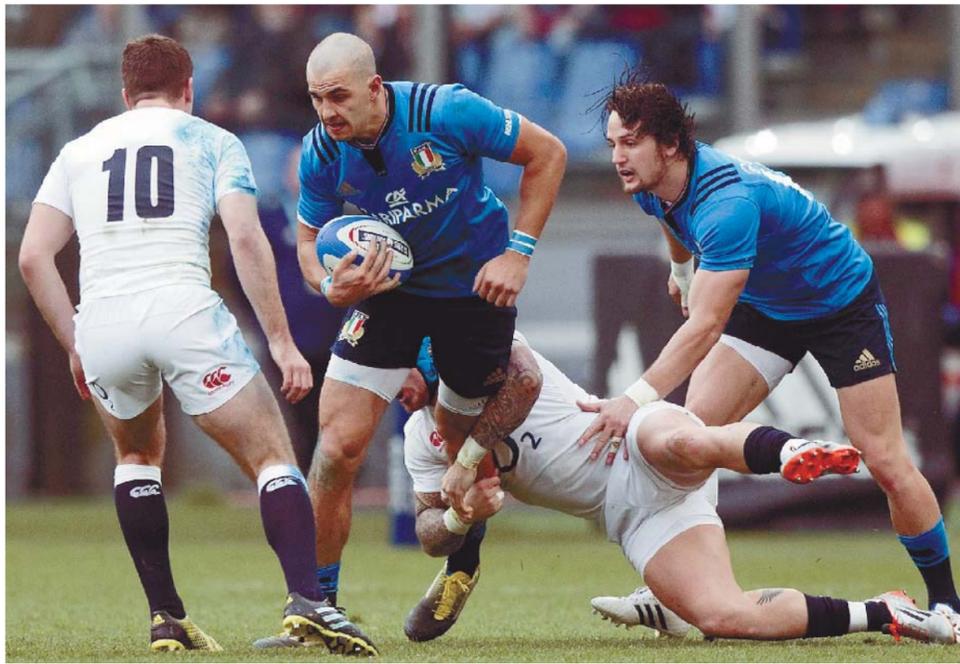
«Nelle prime due uscite la Scozia è stata molto più costante di noi nella performance, sbaglieremo a pensare che vinceremo la gara solo perché è quello che tutti si aspettano», dice Sergio Parisse.

ROMA

Quella di oggi contro la Scozia sarà l'ultima apparizione casalinga di Jacques Brunel come ct dell'Italrugby. Il tecnico francese lascerà infatti l'incarico al termine del 6 Nazioni, che come ultimi impegni riserva agli azzurri le trasferte di Dublino e Cardiff. Brunel quindi vorrebbe salutare Roma in bellezza, quindi con una vittoria che significherebbe anche evitare il «cucchiaio di legno». Un'esperienza, quella in Italia, comunque positiva per Brunel: «È stata una bella avventura - spiega - e sono molto contento, ho scoperto un rugby diverso da quello che conoscevo. Il mio rammarico è quello di non aver saputo creare una sinergia tra le differenti componenti del rugby italiano».

Cosa vuole dire ai tifosi italiani che lo applaudiranno? «Che sfortunatamente non ho potuto dare le vittorie che si aspettavano, soprattutto a Roma - risponde Brunel - Ma ho trovato sempre uno stadio, un pubblico, meraviglioso. È un peccato non avere potuto fare di più, ma spero che l'immagine che abbiamo dato spesso, non so se sempre, sia stata quella che i tifosi italiani volevano vedere della squadra».

Oggi, comunque, serve la vittoria. «Nelle prime due uscite la Scozia è stata molto più costante di noi nella performance, sbaglieremo a pensare che vinceremo la gara solo perché



Il capitano della nazionale italiana di rugby Sergio Parisse in azione contro l'Inghilterra

è quello che tutti si aspettano», dice Sergio Parisse, capitano dell'Italrugby, che si aspetta una partita «durissima ed in equilibrio sino alla fine».

Parisse mette in guardia dal rischio di sottovalutare l'avversario. Ecco perché, ha aggiunto al termine dell'allenamento di ieri, «dobbiamo rispettarla, ma scendere in campo sapendo che se offriremo il rugby di cui siamo capaci, se giocheremo bene il nostro rugby, potremo avere il risultato dalla nostra parte al termine degli ottanta minuti».

Sia gli azzurri che gli scozzesi di Vern Cotter sono ancora a caccia della prima vittoria nel torneo 2016 e per entrambe le squadre è probabilmente l'ultima occasione di evitare l'onta del «cucchiaio di legno». Un Olimpico di nuovo gremio spingerà l'Italia, che dovrà ricambiare con una partita senza sbavature, né quei cali di concentrazione pagati con le sconfitte contro Francia ed Inghilterra.

La Scozia viene da nove ko consecutivi nel Sei Nazioni, ma è reduce da un ottimo Mondiale. Inoltre è prevista pioggia abbondante e questo po-

trebbe complicare i piani dell'Italia, che all'apertura ha perso per infortunio muscolare Carlo Canna. Al suo posto ci sarà Kelly Haimona.

«Dobbiamo imparare a reagire collettivamente ed individualmente alle difficoltà ed agli errori - ha spronato Parisse - Dopo la meta d'intercetto subito contro gli inglesi c'è stato da parte di alcuni un certo smarrimento, invece è in quei momenti che bisogna guardare avanti e reagire. Sono partite come quelle con l'Inghilterra che aiuteranno la crescita di questo gruppo».

## IN BREVE

### ► Nuoto di fondo

#### Ruffini terzo ad Abu Dhabi: Coppa possibile

La mini Olimpiade di Abu Dhabi - la seconda tappa della Coppa del Mondo 10 chilometri di nuoto di fondo con al via quasi tutti i migliori campioni internazionali - premia due francesi. Ma l'Italia è sul podio grazie a Simone Ruffini, terzo in volata davanti a un altro transalpino. Per il campione iridato della 25 è una splendida conferma dopo il secondo posto di Viedma a inizio mese: può lottare per il titolo della classifica generale.



Simone Ruffini

### ► Basket

#### Verga, che esame oggi in casa della capolista

La Maddalena Vision Verga Palermo è chiamata alla prova più dura del campionato. Le palermitane sono infatti attese da una trasferta davvero ostica, quella di oggi sul campo della capolista La Spezia. Le liguri sono infatti ancora imbattute nel torneo, ma le ragazze di coach Torriero sono tra le più in forma del girone, con una sola sconfitta nelle sette partite del calendario di ritorno. (MABI)

### ► Pugilato

#### Un francobollo per i 100 anni della federazione

Compie 100 anni la Federazione Pugilistica Italiana e riceverà come regalo di compleanno l'emissione di un apposito francobollo celebrativo da 95 centesimi. L'emissione del francobollo (autoadesivo) è fissata al 2 marzo prossimo: la vignetta - resa nota ieri da Poste Italiane - mostra, su un fondino di guantoni da boxe stilizzati, il logo del centenario della Federazione con un pugile che esulta.

### ► Paralimpiadi 2016



#### Malagò invita Mattarella a Rio

I vertici di Coni e Comitato paralimpico, Giovanni Malagò e Luca Pancalli, hanno invitato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a presenziare alla cerimonia inaugurale delle Paralimpiadi di Rio 2016, in programma il 7 settembre: «Avremo il premier Matteo Renzi il 3 agosto per l'inaugurazione di Casa Italia e poi per l'apertura delle Olimpiadi il 5 agosto - ha spiegato Malagò - Se il presidente Mattarella venisse alle Paralimpiadi sarebbe un grandissimo segnale, anche in chiave di Roma 2024».

### ► Podismo

#### Trofeo del Mare, domani ad Aspra oltre 700 in gara

Oltre 700 atleti parteciperanno alla quarta edizione del Trofeo del Mare di podismo, che si disputerà domani mattina sul lungomare di Aspra, con partenza in via Tempra, nella piazza principale della frazione, alle ore 10. La manifestazione, organizzata dall'Atletica Bagheria presieduta da Tommaso Ticali, è valevole come seconda prova del Gran prix di corsa 2016. Tra i protagonisti su un percorso di due giri (per un totale di quasi 10 chilometri): Alessio Terrasi, Lorenzo Perrone, Vito Massimo Catania e Mohamed Idrissi; in campo femminile Barbara Bennici, Annalisa Di Carlo e Mika Iwaguki.



Vito Massimo Catania

MOTOCROSS. Stasera il primo Gp della stagione in Qatar. Il campione di Patti non ha recuperato dopo l'incidente

## Cairolì, assalto al nono Mondiale «Ma non sto bene, parto in difesa»

PATTI

«Parto in difesa». Così il pilota patinese Tony Cairolì presenta il suo avvio del mondiale di motocross MXGP che scatterà oggi (gara 1 alle 18, gara 2 alle 20) a Losail, Gran Premio del Qatar. Una gara molto attesa, non solo perché si corre in notturna, ma proprio perché segnerà di fatto il ritorno del «furetto» della Ktm, a caccia del suo nono titolo iridato. Cairolì mostra prudenza dopo l'infortunio patito a Rio Sardo il 20 gennaio scorso, con la frattura di due costole, incidente che gli ha impedito di partecipare alle tre prove degli Internazionali d'Italia. «Fisicamente - anticipa Tonino - non sto tanto bene, le costole

non mi fanno tanto male però la compressione del nervo mi dà ancora problemi al braccio e al collo. Diciamo che sono al 40 per cento, mentre l'umore ogni tanto è al 90, ogni tanto al 60, dipende da come sto in quel momento».

Cairolì, comunque, sarà regolarmente alla via a Losail, dove la scorsa stagione si piazzò al quarto posto: «Ho più esperienza sulla moto grossa perché l'anno scorso ho disputato poche gare con la 450, otto in tutto. Dovrò ancora imparare molto da questa moto, però mi sento un po' più sicuro».

Pur se gli infortuni continuano a perseguitarlo, l'alfiere del team De Carli ha ben fisso in mente l'obiettivo stagio-



Tony Cairolì

nale: «Riconquistare il titolo di campione del mondo». E fa l'elenco dei suoi avversari: «Credo che i favoriti siano Roman Febvre, Clement Desalle e Maximilian Nagl. Un gradino più sotto, ma comunque capaci di vincere il titolo, vedo Jeremy Van Horebeek, Evgeny Bobryshev e Gautier Paulin. E poi ci sono gli outsider come Tim Gajser e Glenn Coldenhoff».

La vigilia del Gp è prudente: «Spero di riuscire ad entrare nei primi dieci - conclude Cairolì - perché in questo momento non penso di poter fare benissimo, anche se il mio impegno sarà sempre del 110 per cento. Il programma di adesso è cercare di chiudere le prime due gare in difesa, visto le mie condizioni fisiche attuali. E poi dalla terza (GP Europa sulla pista amica di Valkenswaard, in Olanda) o quarta gara (GP Patagonia, in Argentina) vedere se sono un po' più in forma per attaccare».

(NVA) NICOLA ARRIGO

SCI ALPINO. L'austriaco secondo nel gigante di Hinterstoder, De Aliprandini recupera 19 posizioni ed è settimo

## Hirscher allunga, la Coppa ora è vicina

HINTERSTODER (AUSTRIA)

Il vincitore dello slalom gigante 1 di Hinterstoder, recupero di Adelboden, è il francese Alexis Pinturault, 24 anni e 13° successo in carriera. In 2.31.72 è riuscito a domare la difficilissima pista intitolata al campione locale Hannes Trinkl precedendo nientemeno che l'attesissimo austriaco Marcel Hirscher che ha chiuso in 2.32.51. Terzo ancora un francese, Thomas Fanara in 2.32.64: dunque Marsigliese a tutto spiano nella zona traguardo di questo paesino dell'Alta Austria.

Hirscher è stato battuto sulle nevi casalinghe ma è comunque oltremodo soddisfatto. Ha infatti spiccato un

altro bel balzo in avanti nella corsa per la conquista della sua quinta Coppa del mondo consecutiva, impresa sinora mai riuscita. Hirscher ha infatti ora ben 1.225 punti contro i 1.022 del norvegese Henrik Kristoffersen che ieri è finito solo quarto.

Per l'Italia c'è stata una gara assolutamente dignitosa, ma c'è stata soprattutto la grande impresa di Luca De Aliprandini, 24 anni, trentino della Val di Non, la valle delle mele. Con una seconda manche strepitosa in cui ha fatto registrare il miglior tempo assoluto, De Aliprandini ha chiuso settimo in 2.33.60, ma dopo essere stato solo 26° nella prima manche. Ha recuperato dunque ben 19 posi-



Marcel Hirscher

zioni: avesse sciato un po' meglio nelle prime manche, per lui ci sarebbe stato certamente il primo podio della sua carriera. Tra i primi dieci anche Roberto Nani (8° in 2.33.96) e Manfred Moelgg (9° in 2.34.02). Più indietro Riccardo Tonetti (17° in 2.34.64), Florian Eisath (23° in 2.35.17) e Max Blardone (26° in 2.35.54).

Oggi nella località austriaca è in programma un supergigante e domani lo slalom gigante 2. Il tutto mentre le ragazze sono sui Pirenei, a Soldeu, in Andorra: oggi supergigante e domani combinata con lo scontro durissimo per la conquista della Coppa tra la statunitense Lindsey Vonn e la svizzera Lara Gut.